



Provincia di Parma

[in provincia](#) [servizi online](#) [come fare per](#) [notizie](#) [amministrazione trasparente](#) [pagamenti](#)

COME FARE PER

Cittadino Impresa

[Accesso agli atti](#)

[Accesso documentale](#)

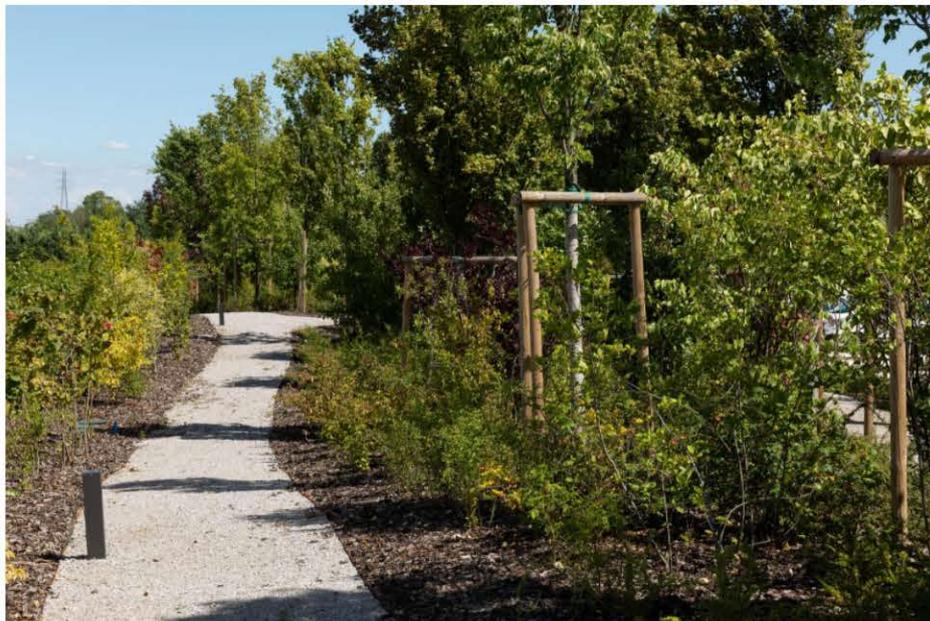
[Accesso civico semplice](#)

[Home / Notizie / Creare boschi perenni: la mission di KilometroVerdeParma](#)

[SALA STAMPA](#)

Creare boschi perenni: la mission di KilometroVerdeParma

Il Presidente Rossi ha partecipato al webinar di presentazione e ha dichiarato l'interesse della Provincia di Parma per l'iniziativa. "Apprezziamo che privati collaborino col pubblico con piani tesi a compensare le emissioni inquinanti." ha affermato.



Parma, 30 ottobre 2020 - Creare boschi perenni in tutto il territorio di Parma e provincia, in prossimità delle aree urbane così come in pianura o in collina, laddove ci siano terreni, pubblici o privati, liberi e disponibili: è questo l'ambizioso progetto che, da maggio scorso, sta portando avanti il **Consorzio Forestale KilometroVerdeParma**. La convinzione è che questi nuovi boschi, caratterizzati per biodiversità, vitalità e capacità di rigenerazione, possano apportare importanti **benefici sociali, ambientali** e anche **economici** alla comunità parmense. Il Consorzio Forestale KilometroVerdeParma si è già imposto un primo, significativo traguardo: mettere a dimora almeno **15.000 piante e arbusti** tra novembre 2020 e marzo 2021.

Per raggiungerlo è però necessario il **contributo di tutti**. A spiegarlo, nel corso di un webinar pubblico, è stata **Maria Paola Chiesi**, che del Consorzio Forestale è Presidente: «*Abbiamo avviato un dialogo con una pluralità di soggetti, dalle Istituzioni all'imprenditoria, dal mondo dell'associazionismo e del non-profit a quello della Scuola, passando per i cittadini: l'idea è quella di fare rete e di rappresentare un punto di riferimento per tutti coloro che hanno a cuore la prosperità della società in armonia con il pianeta. Come? Partendo da un gesto tanto semplice quanto significativo: piantare alberi. Si possono consorzio aziende, enti e privati che abbiano la disponibilità di un terreno da imboschire, che vogliano finanziare l'attività di piantagione o donare il proprio tempo, attraverso il volontariato*».

Sono diversi i modi in cui il Consorzio supporta questi soggetti: innanzitutto può offrire consulenza per la progettazione dell'impianto e può fornire le piantine da mettere a dimora, appoggiandosi ai vivai regionali. Inoltre, a livello di servizi, il Consorzio si impegna affinché le nuove aree boschive ottengano la certificazione PEFC, sinonimo di gestione forestale sostenibile.

A parlare in rappresentanza della **Provincia di Parma** è il Presidente **Diego Rossi**: «*Seguiamo con interesse l'esperienza del Consorzio Forestale KilometroVerdeParma, poiché crediamo che diffondere e sviluppare una cultura della sostenibilità e del corretto uso delle risorse, promuovere la piantumazione e la creazione di spazi verdi siano senz'altro attività utili a migliorare le condizioni ambientali del nostro territorio. Come Provincia ci occupiamo di progettazione e pianificazione urbanistica e apprezziamo che privati collaborino col pubblico con piani tesi a compensare le emissioni inquinanti, che in Pianura Padana in particolare sono molto significative. Anche noi lavoriamo per questo obiettivo, tra l'altro col progetto 'Provincia di Parma a neutralità carbonica', attraverso un accordo territoriale che coinvolge altri partner pubblici e privati, come il Comune di Parma, la Regione, l'Università, Parma io ci sto, il Consorzio KilometroVerdeParma e altri*». Lo stesso Consorzio Forestale KilometroVerdeParma sarà tra i firmatari dell'iniziativa.

Attualmente, il Consorzio Forestale KilometroVerdeParma, che non ha finalità di lucro, conta **13 aderenti**, tra **soci ordinari** e soci sostenitori. I primi sono i **proprietari** o i **possessori dei terreni**, tutti collocati nel territorio parmense, **destinati a piantagione**: si tratta di Chiesi Farmaceutici, Davines, Laterlite - a cui vai riconosciuto il merito congiunto di aver fondato il Consorzio - e Dallara.

Si definiscono **soci sostenitori**, invece, quelli che supportano il Consorzio senza effettuare attività di piantagione, ad esempio **finanziando il progetto** su aree messe a disposizione dal Consorzio. Nella lista dei soci sostenitori figurano l'Ente Parchi del Ducato, la Fondazione Nazionale Carlo Collodi, Giorgio Tesi Group, Iren Ambiente, Legambiente, Opem Spa, l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Parma, Parma, io ci sto! e Visuel Immobiliare.

I soggetti interessati ad associarsi al Consorzio possono consultare la sezione Aderisci sul sito Web www.kilometroverdeparma.org: in funzione della loro natura (azienda, Ente pubblico, Scuola, cittadino) riceveranno così indicazioni molto specifiche.

Oltre alla natura aperta e partecipata, a rendere unica l'esperienza del Consorzio Forestale KilometroVerdeParma è il suo proporsi come **attore culturale**. A chiarire il concetto è **Maria Paola Chiesi**: «*Favorendo la creazione di boschi perenni ci prefiggiamo obiettivi ambientali concreti: si pensi alla sottrazione di anidride carbonica dall'atmosfera, alla riduzione dell'inquinamento da particelle sottili e acustico e al miglioramento della qualità del suolo e dell'aria. Altrettanto importanti sono però gli obiettivi culturali: vogliamo educare la comunità, a partire dalle giovani generazioni, al rispetto del patrimonio ambientale e paesaggistico, stimolando lo sviluppo di ulteriori azioni di valorizzazione del territorio. E, una volta che l'emergenza Covid-19 si potrà considerare conclusa, vogliamo essere motore di nuove modalità di fruizione degli spazi, all'insegna della sostenibilità e dell'inclusività. Tutti step che, insieme, concorrono a un disegno di ampio respiro: superare i confini parmensi, così da proporre KilometroVerdeParma come modello virtuoso, replicabile in altre realtà locali o a livello più ampio, regionale e nazionale*».

Sul piano formativo, notevole è l'impegno profuso dal Consorzio Forestale KilometroVerdeParma per **coinvolgere le Scuole parmensi di ogni ordine e grado**: è nato così un **progetto** specifico, denominato **WeTree**, che mira a sensibilizzare e informare gli studenti sull'importanza e sul valore dei boschi perenni e del verde urbano per la collettività. Nel naming, il progetto richiama il concetto di "Effetto Tree", espresso da Maria Salomoni nella pubblicazione "Alberi e Città" curato per la Regione Emilia-Romagna: il riferimento è al contributo che le piante possono dare in termini di mitigazione del cambiamento climatico, rimozione degli agenti inquinanti, emissione di VOC (composti organici volatili), effetto energetico e benessere psicofisico delle persone.

Nel progetto educativo WeTree il Consorzio KilometroVerdeParma è affiancato da ARPAE - Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna, Festival dello Sviluppo Sostenibile di Parma, Legambiente, WWF Parma e Manifattura Urbana. Le Scuole coinvolte sono quelle del **Polo Agroindustriale ITIS Bocchialini - ITAS Galilei** e ITIS Leonardo Da Vinci. «*Abbiamo definito tre percorsi differenti per le Scuole: 'Alberi e città', 'Agenda ONU 2030' e 'Alberi e inquinamento dell'aria', modulabili a seconda delle esigenze delle singole classi e Covid-19 compliant, perché disponibili anche in versione webinar. Ogni percorso prevede da un minimo di due a un massimo di cinque incontri, ognuno da due ore: accanto a momenti di approfondimento teorico vivono uscite sul territorio e applicazioni sul campo - spiega Maria Paola Chiesi - . Il prossimo 21 novembre, Giornata Nazionale degli Alberi, vogliamo procedere alla piantagione di un migliaio di alberi nei Poli Scolastici di Via Toscana, di San Secondo e presso Giocampus: Covid-19 permettendo, ci piacerebbe poter coinvolgere direttamente gli studenti nella messa a dimora delle piante*».

Nella campagna di sensibilizzazione dei più giovani, anche i social avranno un ruolo importante: il Consorzio Forestale sta infatti ragionando sulla fattibilità di un contest ad hoc, legato agli alberi, per stimolare la partecipazione dei ragazzi.

Oltre che con il mondo della Scuola, importante è il gioco di squadra pubblico-privato. Il dialogo del Consorzio Forestale KilometroVerdeParma con le Istituzioni è costante, a livello cittadino, territoriale (sono già diversi i Comuni in provincia che hanno deciso di sposare il progetto) e regionale.

KilometroVerdeParma può contare anche sull'endorsement della Regione Emilia-Romagna. Queste le parole di Barbara Lori, Assessora Regionale alla Montagna, parchi e forestazione, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità: «*Siamo di fronte a un'iniziativa virtuosa e di grande valore, costruita passo*

dopo passo, promossa da realtà private, ma insieme alle Istituzioni. Un'iniziativa che si salda perfettamente con le politiche della Regione e di questo Assessorato, che tra le sue funzioni ha anche quelle di sostenere e valorizzare la tutela e lo sviluppo del patrimonio forestale, oltre alla protezione della biodiversità. Penso in particolare all'attenzione all'ambiente e all'impegno contro il cambiamento climatico che sono i tratti distintivi di questo progetto, ma anche alla centralità che esso riconosce al verde urbano, così importante nelle previsioni della nuova legge urbanistica regionale. Siamo dunque molto soddisfatti di mettere a disposizione, attraverso il vivaio pubblico dei Parchi del Ducato, le piante che verranno messe a dimora. Piante che contribuiranno ad elevare la qualità ambientale di Parma e del suo territorio e che concorreranno alla realizzazione dell'obiettivo di 4,5 milioni nuovi alberi in Emilia-Romagna nei prossimi cinque anni, secondo quanto previsto dal progetto voluto dalla Regione».

In qualità di Dottore Forestale, quindi come esperto di tutela dell'ambiente, uso sostenibile delle risorse e valorizzazione del verde, il Direttore Tecnico del Consorzio Forestale KilometroVerdeParma Antonio Mortali si è soffermato su due aspetti: la scelta di piante e arbusti da mettere a dimora e i benefici attesi dal progetto. «Prediligiamo specie autoctone, come possono essere querce, aceri, frassini, tigli e anche ciliegi: la resistenza di queste varietà e il loro essere locali garantiscono una lunga vita ai boschi - spiega Mortali -. Al contempo, è molto importante ragionare in termini di biodiversità: questo spiega la scelta di piante di diverse altezze, a cominciare da arbusti come alaterno, corniolo, sambuco, frangola e nocciolo; di piante da fiore, ideali per l'impollinazione e amiche degli insetti; e di conifere, che, non perdendo gli aghi in inverno, hanno il vantaggio di contribuire maggiormente alla cattura degli inquinanti». In comune, piante e arbusti selezionati per il progetto KilometroVerdeParma hanno alcune caratteristiche: oltre alla capacità di sottrazione di anidride carbonica e di polveri sottili dall'aria, la bassa idroesigenza - importante pensando che l'acqua è destinata a diventare una risorsa sempre più rara - e un basso potere allergenico, considerando che i boschi sorgeranno vicini a centri abitati e dovranno essere fruibili a tutti.

Il Direttore Tecnico Mortali ha poi illustrato le differenze tra i vari tipi di intervento che il Consorzio Forestale KilometroVerdeParma è in grado di portare avanti: si spazia dai boschi permanenti ai boschi policiclici permanenti, che vedono la piantagione sullo stesso appezzamento di alberi con cicli produttivi di lunghezza differente, passando per l'arboricoltura da legno a cicli lunghi. Per quanto riguarda il sesto d'impianto, vale a dire la disposizione delle piante, con relative interdistanze, il Consorzio Forestale è intenzionato a optare per la formula 4x4 metri, corrispondente a 625 alberi per ettaro.

«Il progetto KilometroVerdeParma avrà un impatto ambientale notevole - conclude il Direttore Mortali -. Sappiamo tutti che gli alberi, in funzione della specie, dell'età, della struttura e del grado di salute del bosco, sequestrano anidride carbonica atmosferica. Contribuiscono inoltre alla riduzione delle polveri sottili e al ciclo dell'acqua e sono un fattore di biodiversità. Non dimentichiamo poi che il verde è un prezioso alleato del nostro benessere psico-fisico, come testimoniano studi condotti su persone che vivono in prossimità degli spazi verdi. Piantare alberi è un atto democratico, realmente alla portata di tutti: lo possiamo considerare alla stregua di un dono che facciamo alle generazioni future, che beneficeranno di KilometroVerdeParma».

Il prof. Renato Bruni, Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell'Università degli Studi di Parma (si occupa di piante medicinali, integratori alimentari e delle varie sostanze chimiche prodotte dalle piante) e Direttore Scientifico dell'Orto Botanico di Parma, ha voluto sottolineare l'importanza in prospettiva del progetto KilometroVerdeParma: «Si stima che nel 2030 la superficie occupata da città supererà di molto il milione di kmq e che nel 2050 il 70% dell'umanità vivrà in agglomerati urbani. Tutto ciò avrà un impatto significativo sul cambiamento climatico: basti pensare che una riduzione del 10% della copertura arborea nelle aree urbane potrebbe far aumentare le temperature nei prossimi 70 anni di 8°C. Come possiamo mitigare questi effetti e aumentare la vivibilità delle città? Creando ambienti urbani con più mescolanza e prossimità tra uomini e piante. Fare della natura un elemento strutturale delle nostre città, realizzare e gestire foreste urbane è un'opportunità strategica per una comunità sana. Se vogliamo intervenire oggi pensando al futuro, le piante devono tornare a essere nostre concittadine. In questo senso il progetto KilometroVerdeParma può avere un valore paradigmatico. Non dimentichiamo che la natura stessa ci insegna che sommando tanti contributi singolarmente non risolutivi si può ottenere un beneficio globale tangibile».